

BIBLIOTECA DEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO. MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

CARTA DELLE COLLEZIONI

Premessa

La Carta delle collezioni è il documento che rende noti al pubblico i principi che guidano la biblioteca nella costruzione, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte. Essa definisce le linee guida e i criteri di selezione, acquisizione e destinazione delle raccolte correnti e del patrimonio documentario della biblioteca.

In particolare, si propone di:

- rendere trasparenti e motivate le scelte effettuate dalla biblioteca o le eventuali esclusioni;
- informare gli utenti, la cittadinanza e le biblioteche del territorio circa gli ambiti della raccolta, anche per aprire eventuali ambiti di cooperazione;
- garantire la continuità delle scelte culturali e bibliografiche della biblioteca;
- fornire al personale uno strumento di orientamento e di servizio.

I destinatari

La Carta delle Collezioni si rivolge:

- al personale del Museo Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali per il conseguimento della missione istituzionale;
- al personale della UMST Soprintendenza per i beni e le attività culturali;
- agli utenti interni ed esterni della biblioteca e alla comunità trentina;
- a tutti coloro che, a vario titolo, necessitano di informazione e documentazione nell'ambito della storia dell'arte, delle collezioni artistiche del Museo del Castello del Buonconsiglio, della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- alle biblioteche affini del Sistema Bibliotecario Trentino per favorire la cooperazione nella gestione e lo sviluppo delle raccolte.

La missione della biblioteca

La Biblioteca del Museo nacque nel 1920 quando Giuseppe Gerola arrivò alla direzione della Soprintendenza alle Belle arti. Quattro anni dopo, con l'istituzione del Museo Nazionale, la biblioteca continuò ad essere elemento indispensabile all'interno delle mura del Castello. Era infatti supporto imprescindibile per gli studi che il Soprintendente (e Direttore del neonato Museo) e i suoi collaboratori effettuavano intorno alle collezioni progressivamente affidate al Museo e inerenti vari settori disciplinati dalla pittura, architettura e scultura alla numismatica, alle arti decorative, all'archeologia, all'arte contemporanea, ma anche alla toponomastica, linguistica, araldica ecc.

Negli anni settanta del secolo scorso (1974) ci fu il passaggio dallo Stato alla Provincia delle competenze in materia culturale. A seguito dello sviluppo di nuove istituzioni culturali, come il Museo di Arte moderna e Contemporanea (Mart) e la creazione di una biblioteca specialistica presso il settore di tutela archeologica, i volumi e gli opuscoli concernenti rispettivamente argomenti di arte del '900 e di archeologia vennero trasferiti altrove. Il nucleo rimasto nella sede del Castello si specializzò ulteriormente nella storia dell'arte dall'epoca medievale a quella di età romantica di metà Ottocento, con un'attenzione particolare al territorio trentino, lombardo, veneto e tirolese-tedesco.

Nel rispetto della “mission” del Museo, che è quella di custodire, conservare, valorizzare e promuovere lo studio e la conoscenza delle collezioni e in senso lato del patrimonio culturale trentino per consentirne la fruizione pubblica, il servizio della Biblioteca si configura essenzialmente come supporto scientifico per l’attività di studio, tutela e valorizzazione dei conservatori del museo e dei competenti uffici della Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali della Provincia autonoma di Trento. Contemporaneamente fornisce a studiosi, ricercatori e a quanti si interessano di problemi storico-artistici uno strumento specializzato di studio e di aggiornamento. Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì (orario lunedì-giovedì 9.00-12.30 e 13.45-16.30; venerdì 9.00-12.30) offre possibilità di consultazione in sede, informazione bibliografica e riproduzione (parziale) dei testi e dei documenti. Non è previsto il prestito, ad esterni, né interbibliotecario, in quanto la biblioteca rappresenta uno strumento per i ricercatori del Museo e della Soprintendenza per l’espletamento dei compiti istituzionali. Dal 1985 la Biblioteca aderisce al Catalogo Bibliografico Trentino (CBT), sistema unico di consultazione bibliografica in rete per tutta la provincia.

Articolazione delle raccolte

Il patrimonio della Biblioteca è suddiviso in 23 sezioni riguardanti i vari aspetti della storia dell’arte (pittura, scultura, architettura, arti minori) compresa tra il Medioevo e il periodo romantico (XII-XIX secolo ca.). Sono presenti anche alcuni Fondi storici (Soprintendenza, Gerola, Libri a stampa antichi), la Biblioteca Laurence K.J. Feininger di musica liturgica, i Manoscritti e volumi della Biblioteca Vescovile, i sei Codici musicali trentini del XV secolo.

Descrizione fondi e valutazione

Il criterio di valutazione adottato si ispira al metodo Conspectus che consente di valutare in modo sintetico e comparativo il livello di sviluppo raggiunto da una singola biblioteca. Sono stati individuati quattro livelli:

il livello 1 indica la presenza di pochi testi di base;

il livello 2 corrisponde alla disponibilità di materiale di orientamento sufficiente a introdurre alla conoscenza di un argomento;

il livello 3 è assegnato quando la raccolta è sufficiente per un sostegno all’istruzione universitaria e superiore;

il livello 4 corrisponde alla presenza di fonti utili a condurre una ricerca nel campo.

FONDI CORRENTI

Segnatura	Sezione	Volumi	Descrizione	Valutazione
C.I	Dizionari, enciclopedie, bibliografie	923	Repertori di base o specialistici di storia dell’arte, tra i quali si segnalano Allgemeines Künstler-Lexikon, The Illustrated Bartsch, Dizionario biografico degli italiani, Hollstein	2-3
C.II	Fonti di storia dell’arte	320	Testi originali, trattati di storia dell’arte, ma anche classici della letteratura	2-3
C.III	Storia dell’arte, Critica d’arte, Beni culturali	1573	Opere che trattano degli aspetti artistici in generale, per paese o per periodo storico, Festschrift, Opere di critica artistica, Beni culturali e diritto dei beni culturali	2-3

C.IV	Cataloghi di mostre	di	4435	Una delle sezioni più corpose, contiene cataloghi di mostre nazionali e internazionali, con collocazione al nome dell' artista o per città, aggiornata in modo costante anche grazie ai numerosi scambi con istituzioni omologhe.	3
C.V	Cataloghi e guide di musei		1529	Cataloghi di musei nazionali e internazionali. Importante sezione dedicata alla museologia e museografia.	2-3
C.VI	Monografie		2395	Opere monografiche riguardanti pittori, scultori, architetti e artisti di ogni settore	3
C.VII	Architettura, Urbanistica		1869	Descrizioni di monumenti architettonici, palazzi, castelli, chiese, città. Da segnalare la sezione sul giardino storico, recentemente arricchita dalla donazione Cunico	3
C.VIII	Scultura		239	Piccola sezione dedicata alla storia della scultura in Europa (in Italia, e in particolare nel Veneto, Germania, Tirolo)	2
C.IX	Pittura		623	Storia della pittura nei paesi europei, con particolare attenzione oltre che all'Italia e alle sue regioni, ai paesi fiamminghi e alla Germania e Austria. Presenti anche opere sulla pittura di genere, di paesaggio e natura morta.	2-3
C.X	Miniatura		74	Piccolo fondo riguardante la storia della miniatura, con descrizioni facsimilari di specifici codici miniati	2-3
C.XI	Stampe, grafica, incisioni, disegno		166	Testi di storia della grafica, per paesi europei o generali, a supporto degli studi inerenti la rilevante raccolta di stampe del Museo.	2
C.XII	Arti minori		904	Sezione comprendente molteplici soggetti, quali le ceramiche, le oreficerie, i tessuti (di cui si conserva una importante sottosezione), armi, arazzi, antiquariato e altro. Trova posto anche una piccola, ma in arricchimento, sezione sulla fotografia	2-3
C.XIII	Numismatica e sfragistica	e	1324	Testi dedicati alla descrizione di monete e medaglie, provenienti dalle zecche locali o dell'Italia settentrionale, Tirolo etc. Comprende il pregevole Corpus Nummorum Italicorum e il fondo di cataloghi di vendita numismatici Quintilio Perini	3
C.XIV	Araldica		36	Piccola sezione legata alla scienza araldica	1-2
C.XV	Iconografia		334	Testi di iconografia di specifici soggetti, ma anche studi su simbolismo e allegorie in generale	2
C.XVI	Restauro e conservazione	e	243	Sezione di storia e tecnica del restauro e della conservazione dei manufatti artistici e architettonici e delle tecniche artistiche	2
C.XVII	Didattica		433	Importante sezione curata dagli Uffici educativi del museo e strutturata in piccole sottosezioni dedicate ai vari aspetti della didattica	2-3
C.XVIII	Didattica Apparati		256	Storia dell'arte locale e cataloghi del Museo (doppi per didattica)	2
C.XIX	Libri, Documenti,		245	Storia del libro, libro illustrato, filigrane, archivistica, biblioteche	1-2

Archivistica				
C.XX	Opuscoli	5350	Contiene tutte le pubblicazioni che per le misure ridotte di lunghezza e di paginazione trovano collocazione in scatole su misura. Appartengono a questa sezione anche gli opuscoli del Fondo Giuseppe Gerola	2-3
C.XXI	Sezione trentina	2276	Storia del Trentino, storia delle località che lo costituiscono, repertori, nonché le tesi ricevute in dono, riguardanti la storia dell'arte locale, specialmente se inerente alle collezioni o alla storia del Castello del Buonconsiglio, per diritto di riproduzione	2-3
C.XXII	Storia, cultura, cartografia	563	Volumi di storia locale o nazionale, repertori di cartografia antica	1-2
C.XXIII	Musica	381	Piccola sezione inerente gli studi relativi ai sei Codici musicali trentini Tr87-Tr92 presenti nel Museo e all'opera di Don L. Feininger nella sua ricerca di testimonianze della storia della musica liturgica (vedi descrizione Fondo Feininger)	1-2
PERIODICI		6000 annate	ca. La Biblioteca conserva 460 titoli di riviste specializzate nazionali ed internazionali, delle quali 125 correnti, alcune a titolo di scambio con Enti omologhi. Tra i vari titoli ricordiamo il Bollettino d'arte, il Bollettino di Numismatica, gli Annali di Architettura, Arte cristiana, Arte lombarda, Arte veneta, The Burlington Magazine, Critica d'arte, Faenza, Palladio, Paragone arte, Prospettiva, Revue de l'art, Saggi e memorie di storia dell'arte, Studi trentini di scienze storiche Sezione II (poi Arte), rivista della quale si effettua regolarmente lo spoglio degli articoli nel CBT	2-3

FONDI STORICI

Segnatura	Sezione	Volumi	Descrizione
G GG	Fondo Gerola	316+ 300	La Biblioteca del primo Soprintendente alle Belle Arti Giuseppe Gerola (1877-1938) nel Trentino italiano fu acquistata dalla Soprintendenza nel 1968. Contrassegnata da eleganti ex-libris, raccoglie opere fondamentali per la storia e la storia dell'arte locale. Gli opuscoli del fondo così come le riviste sono state però collocate nelle relative sezioni. Alla sezione G si è aggiunta la donazione degli eredi di Gerola di 300 volumi nel 2022 (segnatura GG)
S	Fondo Soprintendenza	1442	Nucleo originario della Soprintendenza che ebbe sede presso il Castello fino al 1974, è composta da importanti testi di variegati argomenti di storia dell'arte, di diritto, manuali, dizionari e repertori
M	Libri antichi	77	Cinquecentine e altri libri antichi acquistati nel

			tempo dalla Soprintendenza e dal Museo Nazionale inerenti la storia trentina e le collezioni del castello
MN Ms	Fondo Manoscritti e a stampa Biblioteca Vescovile	38	Il fondo comprende i preziosissimi manoscritti (e 4 libri a stampa) appartenuti alla Biblioteca dei Principi Vescovi (V-XVII secolo) tra i quali il Sacramentario Gregoriano, l'Udalriciano, l'Evangelario purpureo. Da ricordare anche l'Erbario e il Codicetto di disegni del XV secolo. Grandissima importanza rivestono i sei Codici musicali trentini del XV secolo Tr87-92 (un settimo, Tr93, si trova alla Biblioteca Capitolare-Archivio diocesano tridentino), testimonianza unica per la storia della musica sacra e profana del Quattrocento europeo. Negli anni scorsi si è proceduto ad un impegnativo ma proficuo lavoro di digitalizzazione ed ora è possibile la fruizione on-line di questo immenso patrimonio.
F	Biblioteca Laurence K.J. Feininger		Il grande musicologo tedesco-americano Laurence K.J. Feininger, arrivato a Trento nel 1937-1938 per poter consultare i Codici musicali tridentini presenti al Castello del Buonconsiglio, raccolse durante la sua operosa vita una delle più interessanti e complete collezioni di storia della musica liturgica presenti al mondo. In parte acquistata dalla Provincia Autonoma nel 1975 e in parte donata dagli eredi al Museo degli Usi e Costumi di S. Michele all'Adige nel 1982, questa collezione è collocata nella Sala Codici del castello del Buonconsiglio in virtù di specifico atto di deposito. Si compone di 1140 volumi a stampa dal XV al XX secolo (messali, breviari, rituali, antifonari ecc.), 135 codici manoscritti (XI-XIX secolo), 300 polifonie, trascrizioni, 1350 bobine (raccolte in 426 bobine) di microfilm di manoscritti e stampe musicali, 300.000 fotografie di piccole dimensioni tratte dai microfilm.

Formato dei materiali

Le raccolte comprendono principalmente libri a stampa e riviste, manoscritti e un contenuto numero di CD-ROM e materiale video.

Lingua dei materiali

Dato il carattere specialistico, oltre alla lingua italiana, molti documenti sono nelle principali lingue europee.

Politica delle acquisizioni

La scelta dei titoli correnti, orientata ad aggiornare sezioni esistenti, comprese riviste e collane specializzate, viene implementata dalle indicazioni bibliografiche dei conservatori del Museo in base ai bisogni di aggiornamento e documentazione specifica o contingenti e tiene conto:

-della produzione editoriale disponibile sul mercato nazionale e internazionale e antiquariale inerente la storia dell'arte del territorio trentino e delle aree circostanti o che abbiano influenza sull'arte locale, monografie di artisti, cataloghi di musei e di mostre temporanee, atti di convegni;

-delle ricerche legate a progetti di esposizioni che il Museo del Castello del Buonconsiglio ogni anno programma;

-di eventuali desiderata degli utenti, accolti se ritenuti coerenti con la missione della biblioteca dal direttore e dagli storici dell'arte del Museo.

Considerata la natura specialistica e di conservazione della biblioteca, non si effettua scarto nel proprio patrimonio.